



vivere l'ambiente 2010 - 14° ciclo

MONTAGNE D'ACQUA

flussi di vita e di energia

ACQUA CHE SCOMPARE

**L'abbandono dei segni d'acqua nella montagna prealpina
VALSTAGNA, VALBRENTA (VI)**

Sabato 8 Maggio

Accompagnati da Mauro VAROTTO

coordinatore nazionale del gruppo di ricerca Terre Alte del CAI

L'acqua nei rilievi carsici prealpini è un bene prezioso. In questi luoghi l'uomo, per la sua sopravvivenza e sostentamento, si è prodigato a realizzare opere ingegnose per disporre di risorse idriche che gli consentissero l'allevamento e la coltivazione. Attraverso la captazione di sorgenti e la raccolta dell'acqua piovana, immagazzinata in pozze aperte o in serbatoi, l'uomo per generazioni e generazioni è riuscito a insediarsi stabilmente in aree non del tutto ospitali. Le necessità erano le stesse in tutto l'arco alpino ma le soluzioni adottate spesso furono uniche e specifiche. Nel caso del Canale del Brenta la particolarità è dovuta alla coltivazione del tabacco che si è protratta fino agli anni 80 dello scorso secolo e che ha determinato un paesaggio particolare fatto di masiere (terrazzamenti) e dei loro innumerevoli segni d'acqua: pozzi-cisterna e vallegoni, condotte lastricate in pietra calcarea che con il bel tempo servivano anche da vie di comunicazione

Programma

Ore 10: partenza a piedi dal centro di Valstagna (quota 150 circa) per la mulattiera che conduce verso contrada Mattietti (quota 200, visita a vallegone e cisterna sotto roccia), risalita della Val Verta tra imponenti superfici terrazzate verso Col Ventidueore (quota 530) e visita al sistema idraulico superstite del sito abbandonato delle Casarette (ore 2). Possibilità di effettuare qui il pranzo al sacco (non c'è acqua). Si prosegue lungo il tracciato dell'Alta Via del Tabacco scendendo attraverso la Val dell'Olier (piccoli luoghi di raccolta acqua da stillicidio) e la Val Bastioni all'apice del conoide di San Gaetano (quota 330, ore 4), visita al più grande vallegone della valle.

Da qui, in base ai tempi, o si prosegue per il percorso breve scendendo il conoide verso l'abitato di San Gaetano e tornare per la strada provinciale al centro di Valstagna, oppure si può proseguire lungo il tratto panoramico dell'Alta Via del Tabacco sopra Sasso Stefani e Giarà Modon, fino ad arrivare a S. Marin (percorso lungo, ore 6) da dove si rientrerà in treno.

Elementi d'interesse: sistemi di canalizzazione e raccolta dell'acqua in aree terrazzate (sorgenti attrezzate, pozzi-cisterna, cisterne su cavità carsiche, canalette di raccolta in prossimità delle abitazioni, sistemi di raccolta da stillicidio); sistemi di drenaggio e deflusso (masiere, vallegoni).



Costi: € 12.00

+ iscrizione per i non iscritti al ciclo
(comprende: viaggio in treno e accompagnatore)

Iscrizione per i non iscritti al ciclo:
soci CAI € 5.00
non soci CAI € 7.50

Ritrovo per tutti: Spinea ore 7.40
Stazione FS.
(treno ore 7.51
rientro treni ore 16.55 o 17.55)

Iscrizioni: entro mercoledì 5/5

Difficoltà : E

Tempo Escursione: ore 6 circa

Dislivello: 400 mt salita e discesa
Percorso escursionistico su sentiero e mulattiera, con un passaggio un po' esposto (val dell'Olier), per buona parte privo di possibilità di riparo in caso di pioggia.

Cosa serve:

pranzo al sacco, bevande e spuntini, attrezzatura da escursionismo e da pioggia.

Referenti per informazioni e iscrizioni:
Fiorella Bellio 328 4383710
Maria Grazia Brusegan 041 5700862

www.viverelambiente.it
info@viverelambiente.it



C.A.I. Sezioni di

**DOLO
MESTRE
GEMONA**

**ROVIGO
SAN DONA' DI PIAVE
SCHIO**



ARCAM Milano